Scienziati italiani e stranieri partecipano al IV Workshop della Società Italiana di Astrobiologia sul tema "*From Astrophysics to Astrochemistry towards Astrobiology*", in programma a Perugia, al Dipartimento di Chimica (Aula G) dal 19 al 21 settembre 2012. "Come ha avuto origine la vita sulla Terra? E questo evento può ripetersi altrove? Le risposte a queste domande non sono di facile soluzione – dice la professoressa Nadia Balucani, organizzatrice dell'incontro -.

Il metodo migliore, da un punto di vista scientifico, consiste in un approccio multidisciplinare, che coinvolge astronomi e astrofisici, geologi, biologi e chimici. Si parte dallo studiare il contesto in cui si formano i sistemi solari nello spazio interstellare, fino a studiare in dettaglio la chimica dei pianeti che maggiormente assomigliano alla Terra primordiale. L'esplorazione di Marte, di Venere, di Titano e dei pianeti extrasolari ci permette di ricostruire il potenziale scenario che ha poi portato, in un pianeta ricco di acqua liquida come il nostro, alle condizioni ideali per l'insorgere della vita. Cercando queste tracce nell'Universo, diventa inevitabile chiedersi se ciò sia già accaduto o possa accadere in mondi alieni".

I lavori saranno aperti, mercoledì 19 settembre 2012, alle ore 9.30, dagli interventi dei professori Fausto Elisei, Preside della Facoltà di Scienze MM. FF. NN., e Antonio Laganà, Direttore del Dipartimento di Chimica e del dottor John R. Brucato, Presidente della Società Italiana di Astrobiologia.

Fra gli appuntamenti più attesi la tavola rotonda titolo "Da Armstrong a Curiosity, da Marte alle galassie. Biomedicina spaziale e ricerca di vita aliena", in programma giovedì 20 settembre, alle ore 17.30, al Caffè 100dieci di via Pascoli. All'iniziativa, che si rivolge a un pubblico più vasto di interessati all'argomento, interverranno Cecilia Ceccarelli (Institut de Planétologie et d'Astrophysique de Grenoble, esperta di formazione di stelle e sistemi solari); Mariano Bizzarri (Presidente del Consiglio Scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana, Università di Roma "La Sapienza", medico ed esperto di medicina nello spazio); Rene Demets (astrobiologo della European Space Agency); Valfredo Zolesi (Kayser Italia, progettazione strumentazione scientifica per missioni spaziali); moderatore sarà Fabio Pagan (Biologo, giornalista e divulgatore scientifico).